

**Ferrari, la crisi continua**

Neanche un punto a Imola per la scuderia di Maranello, ma Lombardi intravede «miglioramenti tecnici» e parla di quarto posto per Alesi senza l'incidente con Berger. I piloti cominciano a far la fronda. I progettisti accusano: le loro indicazioni non sarebbero state seguite

# I due volti del Cavallino

Imola amara per la Ferrari. Imola inebriante per Mansell, divenuto cacciatore di record. La Williams vola verso il mondiale. La Ferrari procede lento pedale verso il ridicolo. La Williams elettronica è un gioiello. La Ferrari F92A è un ferro vecchio, sostengono i piloti; una macchina da quarto posto, ribattono i tecnici; un modello tradito, confidano i suoi «padri». Una, dieci, cento ventà per una vettura

**DAL NOSTRO INVIATO**  
**GIULIANO CAPECELATRO**

■ **IMOLA** «Le Williams rimangono comunque, per il momento, irraggiungibili. Non è certo il senso dell'humour che fa difetto a Claudio Lombardi. Con i guai che ha la Ferrari, altro che raggiungere le Williams di Nigel Mansell e Riccardo Patrese, avviate a vincere a mani basse il mondiale. È già tanto se i malcapitati Jean Alesi e Ivan Capelli riescono a sostenere gli assalti delle Dallara, spinte da MOTOR Ferrari, e della generata Footwork di Michele Alboreto. Ma la parola d'ordine del management di Maranello è tenere alta la bandiera del Cavallino rampante, anche a costo di fa-



Niki Lauda

re offesa alla logica e di arrampicarsi sui specchi dialettici. Dopo il «discorso sul metodo» illustrato da Cesare Romiti durante il bagno di folla imolese, un generoso e al più benaugurante «si metodo è giusto», è venuto il tempo dei «miglioramenti tecnici», corollario tecnologico agli assomi filosofici dell'uomo Fiat. È il capitolo cui si è dedicato Claudio Lombardi dopo l'uscita di scena di Jean Alesi. «Purtroppo, non siamo riusciti a tradurre in risultato sportivo i progressi tecnici realizzati durante le quattro sessioni di test svolte qui a Imola», è stato il commento di un Lombardi più pallido e tra-

to dall'ammirato giudizio di Sante Ghedini, direttore sportivo «il francese è stato molto battagliero». Alesi è certo un gran combattente, magan un po' troppo impulsivo. Anche, forse, per scanciare la tensione che si accumula in una scuderia che non riesce a ritomar grande, e sulle sue spalle di pilota che non riesce a diventare grande. Ma, da qualche giorno, Alesi dà l'impressione di aver cominciato a battagliare anche sul fronte interno. Sabato sera, coadiuvato alla perfezione in questo caso da Capelli, ha detto chiaro e tondo che la macchina, la F92A, è un bidone. Realtà inoppugnabile, visti i risultati. E non sono i soli, i piloti, a sparare sulla «rossa»: la ventà, nei dintorni di Maranello, è quanto mai relativa. Prima di loro ci aveva già pensato, durante le prove, Steve Nichols, che della deludente vettura è il padre. Ma il progettista, passato alla Svizzera Sauer che conta di entrare in Formula 1 con la Mercedes, disciosce che quel mostro goffo e pesante abbia molto a che vedere con il modello da lui pre-

**Tennis. In archivio gli Internazionali numero 49**  
**Fiasco azzurro in campo**  
**Inchieste dietro le quinte**

Il tennis internazionale volta pagina, pensa al Roland Garros della settimana prossima e gli Open romani si guardano indietro: il numero 1 del mondo ha onorato la partita ben al di là di quanto abbiano fatto gli italiani e la stessa organizzazione a sua volta implicata in fatti di cronaca. Un duro stop alla politica dell'immagine messa in moto per mandare avanti il progetto del nuovo stadio del tennis.

**I primi 11 Atp**

- 1) Jim Courier (Usa) 3.898
- 2) Stefan Edberg (Sve) 3.523
- 3) Pete Sampras (Usa) 2.710
- 4) Boris Becker (Ger) 2.694
- 5) Michael Stich (Ger) 2.626
- 6) Michael Chang (Usa) 2.199
- 7) Guy Forget (Fra) 1.877
- 8) Petr Korda (Cec) 1.825
- 9) G. Ivanisevic (Cro) 1.805
- 10) Carlos Costa (Spa) 1.626
- 11) Ivan Lendl (Cec) 1.509

uno stop glorioso, è stato un cedimento tra i fischi. Peggio hanno forse fatto Caratti e Nargis, eliminati all'esordio in un'epidemia di svanioni e di errori da principianti. Altre storie, ma esiti assai simili, per un Paolo Canè subito battuto dall'americano Sampras, per un Stefano Pescosolido tenace ma opaco, per un Furiani imbottigliato dall'esperienza di Michael Chang, per un Pozzi imbattutosi subito in uno dei migliori del tabellone, il cecoslovacco Petr Korda. Il torneo maschile si è comunque inflitto sul fronte internazionale selezionando alcuni dei migliori giocatori del momento sulla terra rossa. Courier a parte, vincitore del Roland Garros '91 e n.1 mondiale, c'è Carlos Costa, il catalano che lo ha affrontato in finale, è il n.1 attuale su questa superficie. Ha vinto a Lisbona e Barcellona, è stato semifinalista a Amburgo,



Jim Courier

**Atletica. Avvio della stagione nel segno dello sprint**  
**Vanno tutti di fretta**  
**sulle piste d'Oltreoceano**

Siamo appena all'inizio della stagione all'aperto ma le cronache dell'atletica mondiale sono già farcite di risultati di rilievo. I più stimolati dall'anno olimpico sono i velocisti statunitensi. Su tutti il trasformato Mike Marsh, fino al '91 del finto di Lewis e Burrell, che ha corso i cento metri in 9"93 e i duecento in 19"94. In evidenza anche i semiconosciuti Trapp e Jett. E intanto Mike Powell ha già saltato 8,90...

**MARCO VENTIMIGLIA**

■ **ROMA**. Gli anni olimpici per l'atletica leggera sono sempre stati sinonimo di grandi risultati. E anche questo 1992, quando mancano poco più di sessanta giorni ai Giochi di Barcellona, non sembra voler fare eccezione alla regola. Dopo un buon inverno negli impianti al coperto, molti big della pista hanno già scoperto le loro carte nelle prime competizioni all'aperto. Da Oltreoceano sono arrivati una serie di risultati a sensazione a cui l'atletica del Vecchio Continente non ha ancora saputo dare risposta adeguata. Negli Stati Uniti i primi squilibri di tromba si sono uditi per merito degli sprinter. Ha iniziato Mike Marsh, compagno di squadra di Carl Lewis e Leroy Burrell nel «Santa Monica Club», fino alla passata stagione un comprimario di lusso della velocità internazionale: il 18 aprile, in una riunione a Walnut, Marsh ha fermato i cronometri su un eccezionale 9"93 nei 100 metri. Un tempo ottenuto con vento regolare davanti al giovane nigeriano Ezinwa, pure lui capace di uno stupefacente miglioramento, 9"96. Nella stessa gara ha corso anche Carl Lewis il quale, con 10"12, ha fatto la figura del piovellino. Una gara anomala, magari falsata da un cronometraggio poco attendibile? Sembrerebbe proprio di no, almeno a giudicare da quanto lo stesso Marsh è riuscito a fare il 10 maggio sulla pista di Austin. Impegnato sui duecento metri, il ventunquenne di Los Angeles ha stupito ancora ottenendo 19"94, un risultato che in chiave olimpica deve aver impresso non poco l'incontrastato dominatore di questa specialità, l'altro statunitense Michael Johnson. Sempre ad Austin si sono disputati dei cento metri niente male: i vari Lewis (10"06), Whitehorseon (10"08) e Green (10"08) hanno dovuto guardare la schiena del ventenne semiconosciuto James Trapp, capace di chiudere in 10"03. Ma, evidentemente, nel paese a stelle e strisce anche i carneadi sono nelle grazie di Mercurio, prova ne-

# A casa il Moro incerottato e dice «arrivederci»

L'inno di Mameli in jazz per i saluti a San Diego. La grande festa è finita e la Coppa resta in America

**CARLO FEDALI**

■ **SAN DIEGO** Tempi di cerimonie e saluti in Coppa America. Applausi e commozione per Raul Gardini e Paul Cayard sul palco del San Diego Yacht Club. Sconfitto, ma a testa alta, Gardini ha spiegato agli americani perché è venuto a San Diego con una barca rossa. «In questo momento tecnologico così importante per la Coppa America siamo venuti per dirvi che ci siamo anche noi, gli europei, gli italiani e quelli delle città di mare, Venezia per prima». Lacrime e congratulazioni anche per Paul Cayard che ha poi chiamato sul palco tutti



Le vele finiscono nella stiva, torneranno al vento per la Coppa America '95

San Tropez per il mondiale del 50 piedi, con Abracadabra, timonato da Paul Cayard. I romani Dudi Coletti e Massimo Procopio hanno già degli ingaggi per la prossima stagione di regate su varie barche. Invece Robert Hopkins, dopo 15 giorni di vacanza, andrà a Barcellona, «a dare una mano alla nazionale americana impegnata nelle Olimpiadi», in attesa che riparta la sfida del Moro, perché - dice - sarei molto contento se questo gruppo potesse restare insieme. Il Moro di Venezia festeggerà il rientro in Italia con una festa che si svolgerà a Venezia il 7 giugno e sarà trasmessa in diretta da Telemontecarlo. Si festeggerà anche il compleanno di Raul Gardini che quel giorno compie 59 anni. Protagonista della festa sarà il Moro 2, che si trova attualmente nel cantiere Tencara di Marghera. La barca sarà dotata di una chiglia speciale per navigare nelle acque basse della laguna sino ai Magazzini del sale, do-

Il 18 maggio 1992 all'età di 80 anni è morto

**GIULIANO BALETTI**  
La moglie, i figli, i nipoti, la nuora e il genero lo ricordano a quanti lo ebbero caro i parenti i compagni e tutti gli amici potranno salutarlo presso l'ospedale S. Spirito mercoledì 20 maggio alle ore 10.  
Roma, 19 maggio 1992

La Segreteria della Cgil nazionale si associa al dolore dei familiari per la scomparsa di

**GIULIANO BALETTI**  
partigiano combattente, iscritto alla Cgil dal 1944, per lunghi anni dirigente nazionale della Federazione italiana poligrafici e cartai.  
Roma, 19 maggio 1992

Nel trigesimo della sua scomparsa ricordiamo a noi e a tutte le compagne che hanno condiviso passioni, difficoltà e ansie del Movimento delle donne

**FRANCA FORESTI**  
una donna coraggiosa  
Il Consiglio di Amministrazione della Coop. Libera Stampa.  
Roma, 19 maggio 1992

L'Unità di base Pds-Calvignasco esprime le più vive condoglianze alla famiglia per la scomparsa di

**ORESTE MORANDI**  
Sindaco dal 1950 al 1991  
Calvignasco, 19 maggio 1992

Il 4 maggio scorso è deceduto il compagno partigiano

**DOMENICO QUERENI**  
di Campagna. Lo ricordano i compagni partigiani Eugenio Bigliardi, Franco Bonaretti, Ives Davoli, Renzo Lemmi e Carlo Toschi. Si associano i compagni di lotta per la ricostruzione della Figa degli anni 50: Ione Bartol, Ugo Benassi, Dante Bigliardi, Ernesto Grappi, Loretta Giaroni, Gianetto Magnanini, Gino Saccani e Giorgio Talignani. Nell'occasione sottoscrivono per l'Unità.  
Reggio Emilia, 19 maggio 1992

La Federazione italiana circoli del cinema e la Biblioteca «Umberto Barbaro» ricordano in

**GIULIANO DE NEGRI**  
un caro amico, un combattente della Resistenza, un produttore coraggioso che, oltre ad aver realizzato alcuni fra i più importanti film del cinema italiano, si è coerentemente e instancabilmente battuto affinché la libertà d'espressione non fosse una vuota parola, né un diritto per pochi, e affinché i valori della cultura e dell'arte fossero preminenti nell'attività creativa.  
Roma, 19 maggio 1992

È mancato all'affetto dei suoi cari e di tutti noi il compagno

**ANTONIO SONZOGNI**  
L'Unione Comunale del Pds di Cesano Maderno e tutti i suoi iscritti lo salutano con commosso affetto, con l'impegno di onorare sempre con i loro comportamenti la sua memoria e il suo insegnamento morale e civile.  
Cesano Maderno, 19 maggio 1992

**Aziende Informano**

**GIGLIO PRESENTA IL LATTE DEL TRENTO ALTO ADIGE**  
**QUALITÀ ESCLUSIVA AD ORIGINE CONTROLLATA**

È il miglior latte del Trentino Alto-Adige, ottenuto nel pieno rispetto della tradizione agricola di questa terra, prodotto dalla Latteria Centrale della Val di Non. Oggi questo latte pregiato, unico, è distribuito in esclusiva da Giglio, che conferma così il suo impegno nello scegliere solo la qualità migliore. Si tratta di un alimento veramente speciale: è infatti il primo latte UHT ad origine controllata - garantita dal luogo di produzione - un latte che nasce da pascoli incontaminati e da un bestiame selezionato ed attentamente controllato. La confezione prescelta da Giglio per il Latte del Trentino Alto-Adige esprime la naturalezza e l'origine di quanto contiene: riproduce infatti una straordinaria immagine di montagna che immediatamente evoca la bellezza e l'amore per l'ambiente che distinguono la regione da cui il latte proviene. Latte del Trentino Alto-Adige scelto da Giglio: qualità, salute ad origine controllata.

**Gruppo Pds - Informazioni Parlamentari**

L'Assemblea dei deputati, dei senatori e dei rappresentanti regionali per l'elezione del Presidente della Repubblica del Partito Democratico della Sinistra è convocata per oggi martedì 19 maggio alle ore 9 presso la sala della Regina.

*nuova politica*

# UN PARTITO DALLE MANI PULITE

*nuove regole*

INCONTRO NAZIONALE DEGLI ELETTI E DELLE ELETTE DELLA SINISTRA GIOVANILE NEGLI ENTI LOCALI

**ROMA**  
**21 MAGGIO 1992**  
**ORE 9,30**  
**RESIDENZA DI RIPETTA**  
**VIA DI RIPETTA, 231**